


	N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE	 MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI UFFICIO CENTRALE PER I BENI A.A.A.S. - I.C.C.D.	REGIONE	N.	
ICI	01/00045773	ITA:	SOPRINTENDENZA B.A.A.	66	PIEMONTE	1
<b>PROVINCIA E COMUNE:</b> TO - BARDONECCHIA <b>LUOGO:</b> JAFFERAU <b>OGGETTO:</b> FORTE JAFFERAU <b>CATASTO:</b> Millaures F° 1 (1950; part. A,B,C) <b>CRONOLOGIA:</b> XIX (1896-1897) <b>AUTORE:</b> Genio Militare <b>DEST. ORIGINARIA:</b> Opera fortificata <b>USO ATTUALE:</b> nessuno <b>PROPRIETÀ:</b> Ente: Demanio dello Stato <b>VINCOLI LEGGI DI TUTELA:</b> <b>P.R.G. E ALTRI:</b> P.R.G. approvato il 05.03.1985			<b>DESCRIZIONE:</b> <p style="text-align: right;">(4605530) Roma, 1984 - I.P.Z.S. - S.</p> <p>Il complesso fortificato posto sulla sommità e sui versanti della montagna dello Jafferau, in posizione dominante le vallate della conca di Bardonecchia, è costituito da due opere: una superiore ed una inferiore.</p> <p>Quella superiore, posta trasversalmente al pendio, comprende una batteria con otto riserve e nove postazioni per artiglieria pesante, un ingresso principale ad Est, un deposito ad Ovest ed un ricovero a metà dell'opera, il tutto racchiuso entro una cinta muraria, mentre quella inferiore è costituita da più fabbricati distaccati fra loro ma collegati da una strada in terra battuta. Tali fabbricati sono situati sul versante dominante Valle Fredda e sono: un barracamento detto "alla Colletta dello Jafferau" posto ad Est su un pianoro del versante, una polveriera con riserverta ad Ovest ed un edificio per postazioni di pezzi di artiglieria pesante.</p>			
<b>PIANTA:</b> isolata, irregolare <b>NUMERO DEI PIANI:</b> pendio trasversale (sfalsamento differenziato); 1,2 <b>COPERTURE:</b> distrutte, volte a botte "alla prova" <b>VOLTE o SOLAI:</b> volte a botte in pietra, in calcestruzzo, distrutte <b>SCALE:</b> <b>TECNICHE COSTRUTTIVE:</b> muratura in conci irregolari e squadrati di pietra a vista esternamente, intonacata ed a vista internamente, muratura in mattoni e calcestruzzo <b>PAVIMENTI:</b> terriccio, acciottolato, cemento, legno <b>DECORAZIONI ESTERNE:</b> incorniciature di aperture, cornici, cornicioni, frontoni in pietra <b>DECORAZIONI INTERNE:</b> <b>ARREDAMENTI:</b> <b>STRUTTURE SOTTERRANEE:</b> l.p.s. parz.; fondazioni in pietra						

- (fine XIX) 1896-1897 In questo periodo si ipotizza essere la Francia il nuovo avversario per cui il Genio Militare costruisce nuove fortificazioni lungo il confine franco-piemontese, in particolare l'opera oggetto della scheda. Queste nuove opere vengono anche costruite perché, con il progresso delle scienze fisiche e meccaniche ed in particolare con l'introduzione delle artiglierie moderne e la possibilità quindi di dare al proiettile la forma cilindrica e la cilindro-ogivale sopprimendo il vento tra la forma esterna del proiettile e l'anima, si è potuto accrescere il peso del proiettile e quello della carica e quindi la forza viva iniziale e la stabilità della traiettoria per cui il tiro diviene più lungo, più preciso e più efficace, ancor più con l'adozione dei proiettili scoppianti con tiri di lancio ed a causa dell'aumento della mole degli eserciti, la conseguente modificazione nell'arte della guerra da guerra di posizione a guerra di movimento per innovati principi di armamenti, mobilità delle truppe e di trasporti (Bibl.2,pp.106-210;Bibl.4;n.d.c.).
- (XX) 1915-1918 Durante la Prima Guerra Mondiale le fortificazioni alpine persero la loro funzione difensiva (n.d.c.).
- (XX) 1918-1940 I giochi politici nazionali ed internazionali fecero sì che la Francia tornasse ad essere fra i potenziali avversari; furono rinnovate e rimodernate parte delle artiglierie e l'organizzazione difensiva fu potenziata con nuove postazioni di artiglieria (n.d.c.).
- (XX) fine maggio-  
inizio giugno 1940 Le Grandi Unità del 1° Corpo d'Armata e quelle di altri Corpi d'Armata affluite in Piemonte in precedenza serrarono verso la frontiera occidentale e si avviarono ad assumere un ben determinato schieramento difensivo (Bibl.7,pp.114,115).
- (XX) 21-24.6.1940 Il 1° Corpo d'Armata prese parte, nei Sottosettori Moncenisio e Bardonecchia, alle battaglie per lo sfondamento delle linee fortificate francesi (Bibl.7,p.115).
- (XX) 1947 Con il Trattato di Parigi si impone all'Italia di distruggere e rendere inoffensive le fortificazioni di frontiera (n.d.c.).
- (XX) 1960-1970 La fortezza viene dismessa dai militari perché non più rispondente alle funzioni per cui era stata costruita (n.d.c.).

**SISTEMA URBANO:**

Versanti della montagna dominanti le vallate della conca di Bardonecchia. La posizione del complesso fortificato consente una vista per intero delle suddette vallate.

**RAPPORTI AMBIENTALI:**

Isolato e difeso naturalmente dalla montagna su cui è posto, in posizione dominante le vallate della conca di Bardonecchia.

**ISCRIZIONI - LAPIDI - STEMMI - GRAFFITI:**

RESTAURI (tipo, carattere, epoca):

**BIBLIOGRAFIA:**

- |   |  |
|---|--|
| <p>1) GENIO MILITARE<br/>                 2) MARIANO BORGATTI<br/>                 3) MARIANO BORGATTI<br/>                 4) MARIANO BORGATTI<br/>                 5) EUGENIO DE ROSSI<br/>                 6) M.D. - S.M.E.<br/>                 7) GUIDO AMORETTI</p> | <p>, <u>Monografia della Valle di Susa</u>, Biblioteca Scuola d'Applicazione d'Arma, Torino, 1870-1872.<br/>                 , <u>La fortificazione permanente contemporanea Parte I</u>, Tipografia G.U. Cassone, Torino, 1898.<br/>                 , <u>La fortificazione permanente contemporanea Parte II</u>, Tipografia G.U. Cassone, Torino, 1898.<br/>                 , <u>La fortificazione permanente contemporanea 'Atlante'</u>, Tipografia G.U. Cassone, Torino, 1898.<br/>                 , <u>La guerra in valle di Dora Riparia negli anni 1794 e 1795</u>, Tipografia Enrico Voghera, Roma, 1898.<br/>                 , <u>La battaglia delle Alpi Occidentali 6/1940</u>, Narrazioni-documenti, Ufficio Storico, Roma, 1947.<br/>                 , <u>I Comandi Militari di Torino 1814-1971</u>, Fotolitografia delle Scuole di Applicazione d'Arma, Torino, 1971.</p> |
|---|--|

STATO DI CONSERVAZIONE	DATA DI RILEVAMENTO 13.03.1991						DATA DI RILEVAMENTO						DATA DI RILEVAMENTO					
	O	B	M	C	P	R	O	B	M	C	P	R	O	B	M	C	P	R
STRUTTURE SOTTERRANEE				X														
STRUTTURE MURARIE			X			X												
COPERTURE			X			X												
SOLAI						X												
VOLTE E SOFFITTI			X			X												
PAVIMENTI			X			X												
DECORAZIONI					X													
PARAMENTI				X														
INTONACI INT.					X													
INFISSI						X												

OSSERVAZIONI:

**ALLEGATI:**

ESTRATTO MAPPA CATASTALE: all. 1

FOTOGRAFIE: all. 2,3

**DISEGNI E RILIEVI:****MAPPE:** Batteria del Monte Jafferou all. 4  
Baraccamento "alla Colletta Jafferou" all. 5  
Ricovero di Cima Jafferou all. 6**DOCUMENTI VARI:****RELAZIONI TECNICHE:****RIFERIMENTI ALLE FONTI DOCUMENTARIE:****FOTOGRAFIE:****MAPPE - RILIEVI - STAMPE:**

- Batteria del Monte Jafferou
- Baraccamento "alla Colletta dello Jafferou"
- Ricovero di Cima Jafferou

**ARCHIVI:**

- A.S.T. Archivio di Stato di Torino
- B.R. Biblioteca Reale
- A.G.M.T. Archivio del Genio Militare di Torino
- A.S.B. Archivio Storico Comunale di Bardonecchia

**RIFERIMENTI ALTRE SCHEDE (CSU; MA; RA; OA; SM; D;.....):****COMPILATORE DELLA SCHEDA:**Dott. Arch.  
SEREN ROSSO ROSELLA

DATA: 14.03.1991

**VISTO DEL SOPRINTENDENTE:**

p. IL SOPRINTENDENTE

**REVISIONI:**